



Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil Segreteria Nazionale

Prot. n. **128** /P/2017

Roma, 2 settembre 2017

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Ufficio per le Relazioni Sindacali
ROMA

Oggetto: Schema decreti del Capo della Polizia recanti le modalità attuative per l'attribuzione del ruolo direttivo ad esaurimento e del ruolo direttivo tecnico direttivo ad esaurimento della Polizia di Stato e le modalità di accesso alla qualifica iniziale del ruolo degli ispettori della Polizia di Stato mediante concorso interno.

- **OSSERVAZIONI** -

Di seguito alla nota del 7 agosto u.s., da un'analisi della bozza del decreto in epigrafe è emerso che il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, nel recepire le norme previste dall'articolo 2, comma 1, lettera nn) punto 1 del D.Lgs. 95/2017 relative all'alimentazione del ruolo direttivo tecnico ad esaurimento, oltre agli ispettori superiori tecnici non abbia contemplato tra gli aventi diritto la restante aliquota dei dipendenti che afferiscono allo stesso ruolo degli ispettori tecnici, escludendo i periti capo del II, III e IV corso.

Infatti, l'articolo sopracitato recita letteralmente:

*"... All'istituzione del predetto ruolo si provvede attraverso un concorso interno, per titoli, da bandire entro il 30 dicembre 2017 e riservato **al personale del ruolo degli ispettori tecnici**, prioritariamente a quelli in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 41 del medesimo decreto legislativo n. 334 del 2000, di cui:*

- 1) 40 posti, riservati prioritariamente agli ispettori superiori tecnici che rivestivano la qualifica di perito superiore alla data di entrata in vigore del medesimo decreto legislativo n. 334 del 2000, ad esclusione del settore sanitario;*
- 2) 40 posti riservati agli ispettori superiori tecnici del settore sanitario in possesso del titolo di studio che consente l'esercizio dell'attività sanitaria. ..."*

La norma, dunque, prevede inequivocabilmente l'estensione del diritto di partecipazione alla procedura concorsuale a tutte le qualifiche appartenenti al ruolo degli ispettori tecnici, inserendo esclusivamente una clausola di "priorità" per i già periti superiori alla data di entrata in vigore decreto legislativo n. 334 del 2000. Le regole d'inferenza di detta priorità in ordine alla procedura e alla formazione delle graduatorie andrebbero ancor meglio delineate.

Non sussistono ulteriori riferimenti legislativi che diano adito ad interpretazioni maggiormente restrittive o discriminanti, tantomeno appare lecito evocare significati estensivi per comparare l'iter del ruolo tecnico a quello ordinario, per cui il legislatore ha inteso configurare percorsi e modalità ben distinte, con differenti vincoli e requisiti per l'avanzamento. A comprova si osservi la specifica norma transitoria prevista all'art.2 comma 1 lettera r) del decreto di riordino, destinata esclusivamente agli ispettori del ruolo ordinario, che integralmente si riporta:

"....

r) per i posti disponibili al 31 dicembre 2015 per l'accesso alla qualifica di ispettore superiore-sostituto ufficiale di pubblica sicurezza mediante scrutinio continuano ad applicarsi le disposizioni di cui all'articolo 31-bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335, nel testo vigente il giorno precedente alla data di entrata in vigore del presente decreto. Per i posti complessivamente riservati ai concorsi non banditi per l'accesso alla qualifica di ispettore superiore-sostituto ufficiale di pubblica sicurezza alla data del 31 dicembre 2016, si provvede attraverso un unico concorso, per titoli ed esami, da bandire entro il 31 dicembre 2017, riservato agli ispettori capo in servizio alla data di entrata in vigore del presente decreto, già frequentatori del 7° e dell'8° corso di formazione per vice ispettore. ..."

Nel testo integrale del decreto non figura altro riferimento normativo che riservi agli ispettori capo tecnici alcuna possibilità di partecipazione a procedure concorsuali di avanzamento.

Dunque, il buon senso adottato dal legislatore mira a non penalizzare ulteriormente gli attuali ispettori capo tecnici, per i quali il riordino ha depennato ben 6 concorsi a titoli ed esami mai banditi (nel ruolo ordinario si sono celebrati quasi tutti), grazie ai quali larga parte di essi avrebbe già potuto rivestire la qualifica di perito superiore, dunque avere pieno titolo per la partecipazione al concorso in parola. [Sembra, infatti, che le vacanze al 31/12/2016 nella qualifica di perito superiore risultano pari a circa 150 unità, a fronte di un esiguo numero di potenziali candidati (n.d.r.)].

Si rileva, inoltre, che l'accesso alla medesima procedura concorsuale per il ruolo sanitario richieda un titolo di studio equiparato a laurea di I livello. Appare tutt'altro che equo il criterio di reclutamento per i restanti settori tecnico-scientifici, ove è ammesso come titolo di partecipazione un qualsiasi diploma di scuola secondaria. Ciò determinerebbe inevitabilmente lo svilimento professionale e culturale in ciascun settore tecnico, non sanitario, creando palesi sperequazioni in ordine allo stesso ruolo. In appello alla coerenza, si rammenta che l'accesso al ruolo dei direttori tecnici mediante concorso interno ha da sempre previsto tassativamente il possesso del titolo di laurea magistrale, o equipollente del V.O., in discipline strettamente attinenti a ciascun settore tecnico-scientifico. [Ciò ha obbligato l'amministrazione, in occasione delle procedure concorsuali interne dell'ultimo decennio e oltre, a decretare l'esclusione di taluni partecipanti con qualifica di perito capo (15 anni nel ruolo) in possesso di titolo di laurea triennale di I livello nel settore pertinente a quello concorsuale e/o di laurea magistrale in altre discipline scientifiche meno attinenti ai profili richiesti. (n.d.r.)] Ovviamente, l'art.4 comma 2 D.P.R. 16/04/2013 n. 70 non ha mai lambito l'ordinamento della P.S., malgrado le numerose rimostranze da parte di svariate OO.SS., permettendo così il verificarsi di situazioni illogiche e frustranti ai danni degli appartenenti alla P.S., scavalcati fatalmente da impiegati civili dell'amministrazione dell'interno in sottordine allo stesso ufficio.

Infine, si richiama l'attenzione sui criteri adottati per l'assegnazione dei punteggi ai titoli, palesemente contrastanti con le logiche meritocratiche. Si fa riferimento ai 40 punti, di cui 15 all'anzianità di servizio, ove si valuta alla stessa stregua l'anzianità maturata nel ruolo ordinario per i dipendenti transitati ex D.P.R. 339/1982. Ed ancora i 6 punti ai rapporti informativi, strumento valutativo che assai risente della soggettività del redattore. Contrariamente si relegano solo 5 punti in totale alla voce "Titoli di cultura", omettendo interamente la voce "Pubblicazioni scientifiche" con il relativo punteggio (v. concorso a Direttore Tecnico).

Pertanto, in considerazione di quanto sopra esposto, in virtù della concreta necessità di connotare qualitativamente e degnamente un ruolo direttivo sia pur esso ad esaurimento, tuttavia composto da funzionari direttori tecnici della Polizia di Stato, si voglia al più presto rivalutare la bozza del decreto in epigrafe, apportando i correttivi secondo le rilevazioni ivi suggerite, ovvero:

- 1) Estensione del diritto di partecipazione all'intero ruolo degli Ispettori Tecnici, per ampliare ancor più il bacino di selezione a vantaggio della professionalità richiesta nei vari ambiti e offrire egue opportunità agli ispettori capo tecnici, ad oggi in maggior misura penalizzati.
- 2) Introduzione del requisito di possesso del titolo di studio Laurea di I Livello in discipline scientifiche affini a ciascun settore tecnico previsto nel ruolo direttivo, per un'equa e coerente acquisizione di risorse umane destinate ad attività e responsabilità professionali in ambito tecnico altrettanto complesse e delicate parimenti al settore sanitario.
- 3) Revisione dei criteri di valutazione dei titoli, da concertare anche con questa O.S., riequilibrando la distribuzione dei punteggi per tutte le voci contemplate, per cui si richiede tra le attività svolte l'inserimento della voce "pubblicazioni scientifiche" con relativo punteggio d merito.

In attesa di cortese riscontro si porgono cordiali saluti.

La Segreteria Nazionale